



### CAPITOLO 3

# Nella Chiesa

Innamorati entrambi di un Dio Padre di tutti e misericordioso verso ognuno; ogni uomo considerato mio fratello, la predilezione per i poveri e il Creato segno dell'amore di Dio.

Sono così agli occhi non solo dei credenti, Francesco d'Assisi e papa Francesco, accomunati dal desiderio di vivere il Vangelo «sine glossa»; uomini che camminano tra la gente condividendone la vita e arrivando a tutte le periferie esistenziali del mondo.

Una Chiesa che è spinta da entrambi nel mondo come un ospedale da campo non solo tra le case dei nostri quartieri, ma anche tra le favelas e le baracche che sono poco distanti da noi. Per annunciare e testimoniare il Vangelo, rivelandoci il volto di Dio, soprattutto quello della parabola del Padre misericordioso.

Guidati da una rilettura storico-spirituale di Tiziana Garberi, prepariamoci a vivere la ricorrenza degli 800 anni del perdono di Assisi e il Giubileo della Misericordia, come il nostro personale e comunitario "pellegrinaggio del cuore", per essere capaci attraverso l'accoglienza dell'amore gratuito dell'abbraccio del Padre di saper ri-abbracciare poi ogni nostro fratello.

## La cura della casa comune

*«Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba» (FF 263).*

Sì, Signore, riconosco che il creato è opera delle tue mani e che è la «casa comune» da custodire perché rimanga un patrimonio di tutti, anche di quelli che verranno dopo di me.

Tu, Signore, affidi a ciascuno di noi uomini, creatura tra le creature, la responsabilità della cura e salvaguardia del mondo, prodigio del tuo Amore.

Papa Francesco iniziando la sua enciclica con le stesse parole del Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi e ripartendo dalla Parola di Dio, ci riaffida la responsabilità dell'ambiente che passa attraverso la scelta personale e collettiva di nuovi stili di vita e programmi di sviluppo economico sostenibili e orientati da un senso di giustizia soprattutto verso i poveri e una nuova cultura ecologica a salvaguardia dell'ambiente.

È una conversione del cuore e della mente che ci viene richiesta per intraprendere quelle scelte personali e collettive che possono veramente prendersi cura del creato, la nostra «casa comune».